

Buon Natale

a tutti i nostri amici italiani



Carissimi amici, collaboratori e padrini,
sono passati molti mesi dall'inizio della pandemia.

Quanto è successo in Italia ancora in marzo mi aveva allarmato di come sarebbe stato molto più tragico se fosse arrivato in Brasile: oggi è il secondo paese al mondo per i morti e infettati.

All'ora in cui vi scrivo sono quasi 160.000 morti e più di tre milioni di infettati. Immaginate le favelas, dove in pochi metri quadrati abitano fino a 10 – 15 persone che molte volte non hanno acqua nemmeno per lavarsi le mani. Pensare a ciò che il mondo ha definito come "distanziamento sociale" nel terzo mondo è nella pratica infattibile. Aggiungete oltre a questo una rete sanitaria fatiscente – per i poveri -, milioni di disoccupati, famiglie intere alla fame, e potrete concludere che stiamo vivendo una delle maggiori tragedie degli ultimi decenni. Senza dimenticarci che viviamo in una delle nazioni più violente al mondo, dove solo tra Rio de Janeiro e San Paolo, vengono assassinate 60.000 – sessantamila – persone all'anno.

Tra questi morti, in molti casi molto giovani, troviamo anche i figli della anziana ultima arrivata al San Michele: **Dona Teresina**, che dopo l'omicidio è stata travolta da una macchina e ha avuto un gravissimo ictus durante l'operazione dove tentavano di salvarla. Ormai senza nessuno e sulla sedia a rotelle era stata abbandonata in una baracca dove viveva una parente drogata di crack.

Quando l'abbiamo trovata le larve che erano dentro il divano erano le stesse che aveva dentro la pelle della schiena. Marlon, che accompagnava l'assistente sociale, le chiese dove aveva i suoi vestiti per poterli portare in missione. Lei rispose che non aveva nulla, solo quello che vestiva; non mangiava da settimane. Pochi giorni dopo essere arrivata mi ha chiesto: "perché mi trattate così bene? Sono molto povera, non ho niente da offrirvi..." Semplicemente non sapeva cosa fosse la carità.

Così come per la **Maddalena**, una signora di colore anziana, ammalata, che viveva in una baracca di pochi metri, senza acqua, senza luce e senza una parte del tetto, abbandonata al suo destino. Quando è arrivata in missione ha dovuto apprendere a mangiare con le posate, ha fatto la sua prima doccia e ha imparato ad usare la carta igienica che non aveva mai visto nella vita.

Sono storie per farvi comprendere che **il San Michele è diventato, giorno dopo giorno, il luogo che salva, che riscatta, che restaura, vite che sembrano perdute.**

Quante sofferenze abbiamo alleviato, quante lacrime abbiamo asciugato in questi anni attraverso il vostro aiuto. Penso sempre che quando nasciamo abbiamo una specie di barattolo invisibile – ognuno di dimensioni differenti – dove raccogliere le lacrime che asciughiamo delle sofferenze degli altri. Io auguro a tutti un giorno, di vederlo pieno, così sarete certi che la vostra vita è valsa la pena !!!

Che l'allegria di sentirsi amata di Dona Teresina arrivi al vostro cuore durante questo Santo Natale e vi retribuiscia della fiducia e generosità depositata insieme e nella nostra missione.

Segue lettera di Marco

La missione San Michele Arcangelo non si ferma e affronta questo momento particolarmente drammatico con la forza della fede aiutando i più deboli

Aggiornamenti sulla Missione:

da marzo – per ordine del governo – i bambini sono stati condotti nelle famiglie di origine o famiglie volontarie.

Noi ci siamo presi l'incarico di assistere materialmente tanto i bambini quanto i parenti.

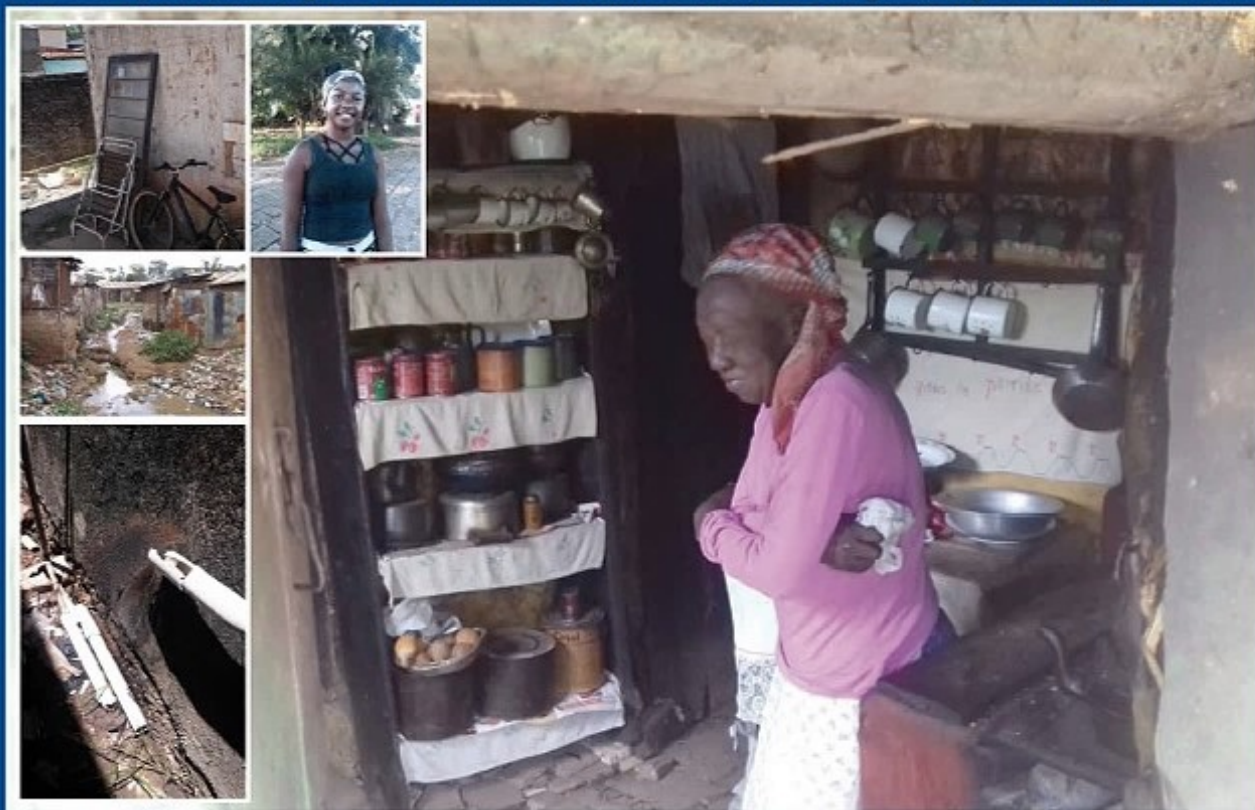
È un impegno difficile, considerando che anche la maggior parte degli impiegati del San Michele è ancora a casa non potendo svolgere funzioni all'interno della missione.

Grazie al forte isolamento non abbiamo avuto nessun caso di Covid19 tra gli impiegati o gli anziani.

La fabbrica di produzione del Super alimento è ormai quasi pronta, mancano impianti elettrici, rifiniture e poche macchine: la previsione è in gennaio poter iniziare a distribuire nelle regioni più povere migliaia di barrette.


Marco Roberto Bertoli

da marzo – per ordine del governo – i bambini sono stati condotti nelle famiglie di origine o famiglie volontarie.



La missione San Michele Arcangelo non si ferma e affronta questo momento particolarmente drammatico con la forza della fede aiutando i più deboli

La missione si è dovuta fermare per i pericoli del contagio del Covid19.

Le disposizioni delle Autorità impongono che siano proibiti gli assembramenti e debbano essere vincolanti le distanze sociali ed i contatti fra persone.

Ma San Michele Arcangelo, il nostro «Custode celeste» ci sussurra di non dimenticare che anche se devono stare isolati i nostri figli hanno comunque bisogno di sostenersi e di essere assistiti ed accuditi. Ascoltando il prezioso suggerimento dell'Arcangelo i nostri addetti al «cibo» si sono così attivati mettendosi volontariamente a disposizione della Missione per distribuire ai poveri delle favelas generi di prima necessità con le giuste attenzioni alla sicurezza per far sì che i nostri meninos e le loro famiglie possano avere un po' di sollievo, altrimenti sarebbero costretti a digiunare.

Alcuni momenti di serena allegria durante i pasti nella nostra casa. Presto questi momenti torneranno



La missione San Michele Arcangelo non si ferma e affronta questo momento particolarmente drammatico con la forza della fede aiutando i più deboli

La vita nelle favelas è improntata ad una povertà assoluta che il corona virus ha ulteriormente rimarcato. I nostri «figli» finché stavano al San Michele potevano nutrirsi, vestirsi ed essere accuditi, ma l'avvento di questa pandemia ha impedito loro questa possibilità. La tenacia e la convinzione della famiglia della missione San Miguel Arcanjo, sostenute dalla Fede, hanno immediatamente messo in atto un modo per limitare il più possibile il disagio ai bambini. Con l'aiuto di volenterosi ragazzi ha organizzato un «servizio a domicilio» in modo da dare un aiuto concreto portando cibo e vestiti e tanto Amore un paio di volte alla settimana nei miseri quartieri della periferia di Barbacena. Non siamo ricchi, ma come San Martino di Tours, dividiamo con chi ha meno quello che abbiamo.

Alcune immagini che testimoniano l'opera caritatevole. Alcuni volontari si sono affiancati alla Missione San Michele Arcangelo per recare conforto ai bambini e alle loro famiglie





**La grande famiglia del
SAO MIGUEL ARCANJO
incontra un nuovo Amico
un GLOBE TROTTER
dell'Anima che ha raccolto in un diario
di viaggio le sue esperienze e regala
alla Missione parte dei proventi della vendita**

Ho conosciuto la missione per puro "caso"... quell'anno avevo deciso di stravolgere la mia vita e di trasferirmi a vivere in Brasile.

Il giorno stesso che arrivai nel Paese carioca vidi su Youtube un reportage della TV brasiliana che presentava la missione di San Michele Arcangelo a Barbacena e... fu amore a prima vista.

Cercai subito di mettermi in contatto con loro, nonostante un primo tentativo andato a vuoto non mi persi d'animo e riprovai. La seconda volta la risposta arrivò, a scrivermi era Milena, la mamma di Marco Roberto. Quelle sue parole semplici e gentili scritte col cuore mi conquistarono all'istante, avevo altri progetti in corso per la mia vita che addirittura mi avrebbero portato a trasferirmi dal Brasile al Perù proprio come missionario, ciò nonostante continuò tra noi una corrispondenza come a non voler spezzare quel legame "amico" che si era creato. Al mio rientro in Brasile decisi che era il momento di conoscere la missione e chiesi ad un mio amico di poter andare in macchina fino a Barbacena, fu un viaggio piuttosto lungo circa 900 km, ma la mia determinazione era più forte di qualsiasi distanza. Ancora ricordo il momento in cui con l'auto varcammo il grande cancello in ferro battuto, ero emozionato come un bambino che sta per entrare in uno di quei luoghi magici che si raccontano nelle favole. Ci fu un breve incontro tra me e Marco Roberto che stava partendo per un viaggio di lavoro, ebbi comunque la possibilità di visitare tutta la missione e di fermarmi a pranzo con i bambini. Partimmo la sera stessa... il mio cuore era rimasto al San Michele Arcangelo, non sapevo se avrei avuto la possibilità di tornare a breve in quel luogo speciale, era ovvio che ci speravo tuttavia avevo di nuovo altri progetti per la mia vita. Dopo qualche mese Milena mi scrisse per informarmi che stava arrivando in Brasile e mi invitò per partecipare alla festa di San Michele Arcangelo, non ci pensai su due volte e partii di nuovo. Questa volta rimasi lì un paio di giorni: finalmente dopo una lunga corrispondenza associi un volto ad una persona, conobbi anche Simonetta e potei parlare più a lungo con Marco Roberto. In quella seconda occasione feci a Marco Roberto e a me stesso una promessa: che avrei fatto anche io qualcosa nel mio piccolo per contribuire a quell'incredibile opera missionaria, non avevo idea di come ma era qualcosa che sentivo nel cuore e volevo fare a tutti i costi.

Oggi quella promessa è diventata realtà, dopo un anno di lavoro sono riuscito a pubblicare un libro autobiografico: "Carpe Diem se puoi sognarlo puoi farlo" che racconta la mia esperienza di vita nelle Americhe. Un viaggio lungo un anno dal Texas alla Patagonia argentina, inclusa la mia sosta al San Michele Arcangelo e ho deciso di devolvere parte del ricavato proprio alla missione.

Buona lettura e Sempre UP!

Federico





**ASSOCIAZIONE
IL PADRE PELLEGRINO ONLUS**

Via Adige, 41 25036 Palazzolo s/O (Bs)
Tel. ufficio 030.2053255 - Fax 030.7402274
Cell 334.2566951

PER LA MISSIONE



Sao Miguel arcanjo
Barbacena Minas Gerai
Brasil

Natale 2020

Orario d'ufficio lunedì venerdì 15 - 18
Bonifico bancario su Unicredit di Palazzolo sull'Oglio
IBAN IT8010200854903000100251570
bollettino postale c/c n. 1737482

www.ilpadrepellegrino.org - info@ilpadrepellegrino.org - milenabertoli11@gmail.com

REFERENTI CENTRO SUD

Gruppo Volontari Centro-Sud
Via E. Mattei, 26/C 61029 Urbino (PU)
Referente Gregory Karshan
Tel. 0722 53631 (mattino)
oppure Cell. 348 6509727

Gruppo Volontari Putignano
Viale Federico II, 16
70017 Putignano (BA)
Referente: Maddalena
Giangreco - Tel. 333 4188722

ANTONELLA RIGNANESE

corso Pietro Giannone, 82 - 71037 MONTE SANT'ANGELO (FG)
Cel. 3496690292 (con Whatsapp)- cell. 3489397129
e-mail: antonellarignanese21@gmail.com

DONA IL TUO 5X1000 cod. fiscale **91010750171**
all'Associazione il Padre Pellegrino ONLUS

*Tieni nota e unisci ai documenti della prossima dichiarazione dei redditi,
così avrai a disposizione tutti i dati necessari
per questo gesto di grande solidarietà.*

Belief+

www.beliefmore.it
SOSTIENE LA MISSIONE
SAO MIGUEL ARCANIJO

*il più piccolo gesto di affetto per i nostri bambini
è un arcobaleno d'amore che illumina il mondo*